

## Economy

### Confprofessioni e BeProf

#### Confprofessioni

### L'Italia dei professionisti, un Paese migliore

*Dopo le promesse elettorali è arrivato il momento di mettere sul tavolo una strategia per rilanciare l'economia. A partire dalle attività professionali che richiedono immediati interventi strutturali per sostenere lo sviluppo del Paese*

Gaetano Stella

Nella nuova legislatura, l'attenzione della classe politica verso il mondo della libera professione si misurerà sulla capacità del legislatore di creare un ambiente favorevole alle spinte evolutive che caratterizzano il settore delle libere professioni, rimuovendo gli ostacoli che finora hanno frenato il pieno sviluppo delle attività professionali, agevolando i processi di crescita in un mercato sempre più competitivo ed eliminando gli squilibri tra lavoro autonomo e dipendente.

I liberi professionisti sono oggi al centro di un profondo processo evolutivo, sospinto da trasformazioni economiche e sociali che stanno ridefinendo gli assetti del mercato del lavoro e dell'organizzazione degli studi professionali. In uno scenario fortemente condizionato dalla pandemia prima e dalle conseguenze economiche del conflitto in Ucraina, l'impatto della digitalizzazione e delle nuove tecnologie e la necessità di reinterpretare l'organizzazione e il modello di business degli studi hanno polarizzato i punti di forza e di debolezza dei liberi professionisti.

La convergenza di questi fattori, unita al generale arretramento della nostra economia, ci riporta alla cruda realtà di un settore economico che invecchia e dove permangono ancora profonde differenze generazionali e di genere, che richiedono importanti interventi strutturali per invertire la rotta. Il più urgente ruota intorno ai giovani. Sappiamo che la stragrande maggioranza dei neolaureati predilige forme di lavoro dipendente rispetto alla libera professione e il progressivo calo di giovani professionisti, molto accentuato soprattutto nell'area tecnica e in quella legale, è un sintomo che non possiamo trascurare per molteplici ragioni. Da una parte c'è, in prospettiva, la tenuta degli assetti previdenziali che regolano le diverse categorie professionali; dall'altra, la necessità di creare le condizioni non solo per un ricambio generazionale all'interno degli studi, ma anche per investire nelle nuove generazioni e creare un modello professionale orientato sulle nuove tecnologie, sulle competenze multidisciplinari e sui mercati internazionali.

Da questo punto di vista le rigidità normative e ordinamentali rappresentano un freno allo sviluppo della libera professione. L'assenza di una visione strategica sul ruolo delle professioni nella nostra economia e nella nostra società ci condanna a un ruolo marginale nel processo di transizione che il Paese sta attraversando e, soprattutto, ci impedisce di governare i cambiamenti in atto nel nostro mondo.

Durante la campagna elettorale abbiamo presentato a tutte le forze politiche un documento programmatico



## Economy

### Confprofessioni e BeProf

---

per la nuova legislatura: "L'Italia dei professionisti, un Paese migliore", che sintetizza le priorità del Paese e delle professioni e sul quale c'è stata un'ampia convergenza da parte di tutti gli schieramenti: dall'emergenza energetica al ruolo dei professionisti nell'attuazione del Pnrr, dalla riforma fiscale all'insegna della semplificazione alle proposte per ridurre il costo del lavoro attraverso la detassazione degli aumenti retributivi, dall'occupazione giovanile e dall'emergenza di ricondurre i neolaureati nel mondo della libera professione.

Abbiamo indicato anche la strada per raggiungere questi obiettivi: equo compenso, processi aggregativi e multidisciplinari e riordino degli incentivi all'insegna di una piena equiparazione tra il sistema delle imprese e delle libere professioni.

Si tratta ora di passare dalle promesse elettorali a un chiaro impegno di Governo e Parlamento per superare la stagione delle politiche emergenziali e avviare una nuova fase strategica di lungo periodo della nostra economia, anche attraverso politiche mirate sulle libere professioni, portando avanti il dialogo e il confronto con le forze sociali in una logica condivisa.

## Cessione del credito, per i tecnici la video asseverazione non aggiunge certezza alle pratiche

RPT: sovrapposizione con le asseverazioni già verificate da Enea. Cnappc: 'difficile dialogo con Deloitte' I video, richiesti da Deloitte per provare il completamento del 30% dell' intervento e poter optare per la cessione del credito corrispondente al Supetbonus, non aggiungono certezza alle pratiche e non hanno ricadute sulla responsabilità delle banche. È questo uno dei contenuti della comunicazione che il Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (Cnappc) ha diramato a tutti gli iscritti per spiegare le iniziative contro la richiesta e sottolineare non solo le problematiche in termini di dignità professionale e privacy, ma anche la sovrapposizione con l' attività di asseverazione, che i tecnici svolgono prima di accedere alle procedure bancarie per la cessione del credito. Tutte le iniziative e la documentazione sono state realizzate in seno alla Rete delle Professioni tecniche (RPT). Cessione del credito e video asseverazione: tecnici: nessuna responsabilità per la banca Nel messaggio inviato ai suoi iscritti, il Cnappc ha affermato che la videoregistrazione viola il Codice Appalti e le norme sulla privacy, pertanto "va assolutamente respinta per indiscutibili motivi etici e normativi". Il Cnappc sostiene che la realizzazione dei video non comporta ricadute sulla responsabilità della banca "poiché il dolo o la colpa grave della stessa non può sussistere in presenza di crediti correttamente asseverati". In una nota per le banche, allegata al messaggio per gli iscritti, e messa a punto nell' ambito delle iniziative intraprese con RPT, i tecnici sottolineano che la piattaforma messa a disposizione da Deloitte, cioè quella su cui si dovrebbe caricare il video, viene utilizzata "in una fase del procedimento successiva all' attestazione (da parte di ENEA, Ente pubblico deputato all' acquisizione di documenti, attestazioni e certificazioni richieste ex lege) della correttezza documentale del singolo fascicolo". La piattaforma, scrivono i tecnici, è utile per gli aspetti bancari e finanziari dell' operazione, quando i professionisti hanno già asseverato la corretta esecuzione dei lavori, quindi dopo che Enea ha formalmente verificato la loro prestazione professionale. Secondo i tecnici, la richiesta di caricare i video si sovrappone alle attestazioni e alle asseverazioni già rese, alle quali non aggiunge alcuna certezza o qualità giuridica in mancanza di una base normativa. Viene invece dequalificata l' attività dei professionisti, che si sono già assunti responsabilità rilevanti attestando ed asseverando i lavori. Video per i SAL, tecnici: reclamo al Garante per la privacy Nella nota per le banche, i tecnici sottolineano inoltre che l' informativa sulla privacy della piattaforma spiega le finalità e la base giuridica del trattamento dei dati: "compimento delle verifiche di completezza e congruità della documentazione prodotta in conformità alla normativa vigente ai fini dei benefici fiscali, della cessione del credito". Secondo i tecnici, queste finalità non sarebbero sufficienti a giustificare l' acquisizione di una



## Edil Portale

### Confprofessioni e BeProf

---

così rilevante quantità di dati personali , anche sensibili il che, a sua volta, può porre delle problematiche di compatibilità con il principio di trattamento minimo dei dati (art. 5 del GDPR). I professionisti, sottolineano i tecnici, si trovano in una posizione difficile perché da una parte devono tutelare l' interesse della committenza alla cessione del credito, spesso unica motivazione del contratto d' appalto, e dall' altra devono gestire profili di privacy di terzi con modalità non del tutto chiare. I tecnici hanno messo quindi a punto uno schema di reclamo al Garante per la privacy. Video per i SAL, Cnappc: 'difficile dialogo con Deloitte' Il Cnappc ha spiegato ai suoi iscritti di essere impegnato "in un difficile dialogo con la Società Deloitte da cui ci auspichiamo un immediato ripensamento, restando, altresì, pronti a intraprendere le necessarie azioni, anche di tipo legale, per far rimuovere ogni illegittima imposizione nei confronti dei professionisti". Ricordiamo che alla fine di settembre, la società Deloitte, non ritenendo più sufficienti le asseverazioni dei tecnici, ha chiesto loro di integrare la documentazione con dei video che dimostrino il completamento del 30% dell' intervento. A caldo, RPT e Cnappc hanno annunciato la diffida, mentre Inarsind ha parlato di "richiesta intempestiva e vessatoria". RPT ha elaborato anche un documento, inviato nei giorni scorsi ai Presidenti e ai rappresentanti degli organi aderenti, in cui si evidenzia che la richiesta di Deloitte stride con le norme sull' equo compenso e prevede un' attività non coperta dall' assicurazione professionale. I commenti e le reazioni sono proseguiti anche nei giorni successivi. Il gruppo di lavoro coordinato da **Confprofessioni** (cui partecipano anche ALA, Assoingegneri ed Architetti, Inarsind, Antec, UNGDCEC, ADC e ANCL) considera la richiesta illegittima, infondata e fortemente lesiva della dignità dei professionisti perché la tutela erariale viene già garantita dall' obbligo di asseverazione, il cui valore è riconosciuto dalla legge.

## Venerdì Culturale 14.10.2022 "Libere professioni e digitalizzazione"

Relatori: Alessandro De Biasio (Partner, Director della practice Strategy di The European House-Ambrosetti) e Flavio Pezzoli (Presidente dell' Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della provincia di Roma) Moderatore: Andrea Sonnino (Presidente della FIDAF) Il seminario si svolgerà in modalità ibrida, sia in presenza nella sede FIDAF di Via Livenza 6 a Roma, che a distanza sulla piattaforma GoToWebinar® Per partecipare da remoto è necessario iscriversi al seguente LINK: Al termine dell' iscrizione si riceverà una e-mail di conferma con le informazioni su come partecipare al webinar. Si raccomanda di seguire le istruzioni per la verifica dei requisiti di sistema. Ai partecipanti iscritti agli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali verranno riconosciuti 0,25 CFP (NB non è possibile ottenere il riconoscimento dei CFP se collegati mediante il numero telefonico ricevuto al momento dell' iscrizione) Nuovi paradigmi delle professioni nella transizione digitale Il progressivo affermarsi della digitalizzazione nel mondo professionale è destinato a generare cambiamenti radicali. Ad un' attenta analisi, è possibile declinare la trasformazione indotta dal digitale lungo tre principali linee di indirizzo: innanzitutto, l' evoluzione dell' organizzazione professionale, quindi, l' evoluzione della relazione tra il professionista e il cliente e, infine, l' evoluzione del ruolo stesso del professionista all' interno del nuovo contesto socioeconomico. L' evoluzione dell' organizzazione professionale costituisce il dato oggi di più immediato riscontro per la quasi totalità delle realtà professionali, per una serie di cambiamenti di paradigma che dalla digitalizzazione sono causati o amplificati, tra i quali l' industrializzazione delle professioni, con l' emergere di nuovi modelli di aggregazione tra professionisti, sempre più multi-disciplinari, generati dalla necessità di gestire una complessità elevata e crescente mettendo a fattor comune competenze, mezzi e organizzandoli secondo logiche aziendali, e la dematerializzazione della collaboratività. Il secondo aspetto (l' evoluzione della relazione con il cliente) ha a che fare tanto con il mezzo digitale tramite il quale tale relazione si manifesta, con non secondarie implicazioni in termini di fidelizzazione e differenti stili di comunicazione, quanto con la diversa prospettiva con cui la digitalizzazione impone di guardare al cliente stesso. Tra le principali tendenze in atto si possono osservare la virtualizzazione della relazione, il capovolgimento del product design e l' anticipazione dei bisogni. Relativamente, infine, all' evoluzione del ruolo del professionista, quest' ultimo aspetto è forse quello meno immediatamente intellegibile. Per avere una prospettiva chiara di tale evoluzione occorre fare riferimento alla funzione sociale del professionista. Da questo punto di vista appaiono evidenti una serie di mutamenti di lungo termine, quali la democratizzazione del sapere, la competizione sulle competenze, il riposizionamento del valore (con il passaggio una economia di prodotto, che assolveva a bisogni standardizzati con un



minor contenuto di consulenza, a una economia dei servizi), la revisione del patto sociale. L'attività di ricerca realizzata per **Confprofessioni** ha toccato tutti questi temi, tentando di offrire una lettura organica dei fenomeni in atto al fine di individuare possibili linee di azione per gestire efficacemente la transizione. Alessandro De Biasio Partner, Director della practice Strategy di The European House - Ambrosetti. Laureato presso l'Università Bocconi, con specializzazioni post-graduate alla Sloan School of Management del Massachusetts Institute of Technology di Boston e all'IMD di Losanna, Alessandro vanta più di venticinque anni di esperienza nella consulenza strategica, dove ha operato aiutando più di 150 clienti ad assumere corrette scelte strategiche, a disegnare organizzazioni e a gestire progetti di cambiamento complessi. Digitalizzazione del rapporto con la pubblica amministrazione Meritano un breve approfondimento: il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini al fine di semplificare l'accesso ai servizi digitali delle p.a.; le modalità organizzative interne delle pubbliche amministrazioni al fine di implementare il loro grado di innovazione digitale; ed infine gli interventi sul patrimonio informativo pubblico (piattaforma unica nazionale) anche per garantire alle pubbliche amministrazioni di consultare e accedere ai dati detenuti da altre amministrazioni ed evitare quindi di dover chiedere al cittadino la stessa informazione o il medesimo dato già richiesto e detenuto. Questi aspetti sono rilevanti al fine della comprensione di come anche la Pubblica Amministrazione, stakeholder strategico per i professionisti ed i cittadini, sta affrontando l'argomento "digitalizzazione". Flavio Pezzoli Laureato in Scienze Agrarie presso l'università di Perugia, è Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Roma. Dal 2002 lavora presso il Centro Agroalimentare Roma del quale è direttore operativo. È membro del Consiglio di Sviluppo Economico per Roma Capitale per la verticalizzazione sull'Agroalimentare. È membro del Food Council di Roma Capitale Dal 2019 è docente presso la Scuola Ufficiali dei Carabinieri. Dal 2019 è membro esperto della Camera di Consiglio IV Sezione Specializzata della Corte di Appello di Roma. È stato membro dello Steering Committee per l'organizzazione del IYFV in sede FAO. Ha partecipato quale docente a diversi seminari presso l'Università Roma Tre facoltà di Economia. È stato membro del Comitato Nazionale per lo standard internazionale EAN/UCC barcode. Membro del Comitato Nazionale Informati per i prezzi dei prodotti Ortofrutticoli.

## Il Martino

### Confprofessioni e BeProf

## San Benedetto, guasto ai server dell' asta automatica, i pescatori risolvono a voce

*Il sistema gestionale dell' asta automatica al porto di San Benedetto, inaugurato da pochi mesi, ha avuto un problema ai server e si è bloccato. Asta battuta alla "vecchia maniera". ASCOLI PICENO - Il sistema dell' asta automatica era andato in panne, mentre sulla banchina del porto di San Benedetto il pescato attendeva di essere smistato, così []*

Intesa raggiunta oggi tra sindacati, associazioni di categoria e amministratori regionali. Prorogato il sostegno della mobilità alle persone che hanno perduto il lavoro nell' area di crisi Piceno Val Vibrata, grazie a 13,6 milioni di residui di spesa. SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Sarà prorogata la mobilità in deroga per i lavoratori dell' area di crisi industriale complessa Piceno Val Vibrata. La decisione è frutto di un' intesa raggiunta questa mattina, al termine di un incontro nella sede della Regione Marche , a cui erano presenti l' assessore regionale al Lavoro, Stefano Aguzzi , l' assessore regionale alle Aree di crisi industriale, Guido Castelli, i dirigenti regionali dei servizi coinvolti, i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali (Confindustria Marche; Confartigianato Marche; Cna Marche; Clai Marche; Confcommercio Imprese per l' Italia Marche; Confesercenti Marche; Confcooperative; Agci Marche; **Confprofessioni**; Abi Marche; Confapi Marche; Lega Coop Marche; Cgil Marche; Cisl Marche; Uil Marche; Ugl Marche) e funzionari Inps . «Un aiuto dunque per i lavoratori - ha detto l' assessore Aguzzi - non solo economico ma anche proiettato in avanti e finalizzato al ricollocamento , perché strettamente connesso al programma di Politiche attive predisposto dalla Regione Marche» «E' importante continuare a sostenere i lavoratori che hanno perso il lavoro - ha dichiarato l' assessore Castelli - Possiamo farlo grazie ai residui di spesa per circa 13,6 milioni di euro per la proroga della mobilità 2021. Risorse residue assegnate con i decreti interministeriali degli anni precedenti e che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha concesso alle Regioni di poter utilizzare anche per il 2022». La stipula dell' intesa è finalizzata alla proroga dell' indennità di mobilità per un massimo di 12 mesi ai lavoratori licenziati da una unità produttiva ubicata all' interno dell' Area di crisi industriale complessa Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno e che alla data del 1° gennaio 2022 siano beneficiari di mobilità ordinaria (ex legge 223/91) o mobilità in deroga (ex legge n. 92/2012), scaduta o in scadenza nell' anno 2022. L' erogazione del suddetto beneficio è subordinato alla partecipazione, da parte del lavoratore, al programma di Politiche Attive predisposto dalla Regione Marche. Le domande di mobilità in deroga dovranno essere presentate dai lavoratori interessati, telematicamente, alle sedi INPS territorialmente competenti in base alla residenza dei lavoratori entro il 08 novembre 2022. Contestualmente il lavoratore interessato, entro l' 8 novembre 2022 presenta, esclusivamente via PEC, ulteriore domanda al Centro per l' Impiego competente nel cui territorio dove era o è ubicata l' azienda che ha proceduto

Altre Fonti Web

### San Benedetto, guasto ai server dell' asta automatica, i pescatori risolvono a voce

*Il sistema gestionale dell' asta automatica al porto di San Benedetto, inaugurato da pochi mesi, ha avuto un problema ai server e si è bloccato. Asta battuta alla "vecchia maniera". ASCOLI PICENO - Il sistema dell' asta automatica era andato in panne, mentre sulla banchina del porto di San Benedetto il pescato attendeva di essere smistato, così []*



10/11/2022 12:30

Intesa raggiunta oggi tra sindacati, associazioni di categoria e amministratori regionali. Prorogato il sostegno della mobilità alle persone che hanno perduto il lavoro nell' area di crisi Piceno Val Vibrata, grazie a 13,6 milioni di residui di spesa. SAN BENEDETTO DEL TRONTO - Sarà prorogata la mobilità in deroga per i lavoratori dell' area di crisi industriale complessa Piceno Val Vibrata. La decisione è frutto di un' intesa raggiunta questa mattina, al termine di un incontro nella sede della Regione Marche , a cui erano presenti l' assessore regionale al Lavoro, Stefano Aguzzi , l' assessore regionale alle Aree di crisi industriale, Guido Castelli, i dirigenti regionali dei servizi coinvolti, i rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e organizzazioni sindacali (Confindustria Marche; Confartigianato Marche; Cna Marche; Clai Marche; Confcommercio Imprese per l' Italia Marche; Confesercenti Marche; Confcooperative; Agci Marche; Confprofessioni; Abi Marche; Confapi Marche; Lega Coop Marche; Cgil Marche; Cisl Marche; Uil Marche; Ugl Marche) e funzionari Inps . «Un aiuto dunque per i lavoratori - ha detto l' assessore Aguzzi - non solo economico ma anche proiettato in avanti e finalizzato al ricollocamento , perché strettamente connesso al

## Il Martino

### Confprofessioni e BeProf

---

al licenziamento Le parti sociali firmatarie della presente Intesa, attraverso le loro strutture territoriali, assicureranno assistenza e consulenza ai lavoratori in sede di presentazione delle domande.

## Tek Deeps

### Confprofessioni e BeProf

## Credit transfer, for technicians the video asseveration does not add certainty to the practices

The videos, requested by Deloitte to prove the completion of 30% of the intervention and to be able to opt for the transfer of the credit corresponding to the Supetbonus, do not add certainty to the practices and have no impact on the responsibility of the banks. This is one of the contents of the communication that the National Council of Architects, Planners, Landscape Architects and Conservators (Cnappc) issued to all members to explain the initiatives against the request and highlight not only the problems in terms of professional dignity and privacy, but also the overlap with the certification activity, which the technicians carry out before accessing the banking procedures for the assignment of credit. All the initiatives and documentation were carried out within the Network of Technical Professions (RPT). Credit transfer and video asseveration: technicians: no liability for the bank In the message sent to its members, Cnappc stated that the video recording violates the Procurement Code and the rules on privacy, therefore "it must be absolutely rejected for indisputable ethical and regulatory reasons". The Cnappc argues that the making of the videos does not affect the liability of the bank "since the willful misconduct or gross negligence of the same cannot exist in the presence of correctly sworn credits". In a note for banks, attached to the message for subscribers, and developed as part of the initiatives undertaken with RPT, the technicians underline that the platform made available by Deloitte, that is the one on which the video should be uploaded, is used "in a next stage of the procedure to the attestation (by ENEA, a public body responsible for the acquisition of documents, certificates and certifications required by law) of the documentary correctness of the single file ". The platform, the technicians write, is useful for the banking and financial aspects of the operation, when i professionals have already certified the correct execution of the works therefore after Enea has formally verified their professional performance. According to the technicians, the request to upload the videos overlaps the certifications and declarations already made, to which it adds no certainty or legal quality in the absence of a legal basis. On the other hand, the activities of the professionals are disqualified, who have already assumed relevant responsibilities by certifying and swearing the work. Video for SAL, technicians: complaint to the Privacy Guarantor In the note for banks, the technicians also underline that the platform' s privacy policy explains the purposes and legal basis of the data processing: "fulfillment of completeness and congruity checks of the documentation produced in compliance with current legislation for the purposes of tax benefits, the assignment of credit ". According to the technicians, these purposes would not be sufficient to justify the acquisition of such a one significant amount of personal data even sensitive, which, in turn, can pose problems of compatibility



## Tek Deeps

### Confprofessioni e BeProf

---

with the principle of minimum data processing (Article 5 of the GDPR). Professionals, the technicians underline, find themselves in a difficult position because on the one hand they have to protect the client's interest in the assignment of credit, often the only reason for the contract, and on the other hand they have to manage privacy profiles of third parties with modalities not entirely clear. The technicians then developed one complaint scheme to the Privacy Guarantor. Video for SAL, Cnappc: 'difficult dialogue with Deloitte' Cnappc explained to its members that it is engaged "in a difficult dialogue with the Deloitte Company from which we hope an immediate rethink, remaining also ready to take the necessary actions, including legal ones, to remove any illegitimate taxation in towards professionals". We remind you that at the end of September, the Deloitte company, no longer considering the asseverations of the technicians sufficient, asked them to integrate documentation with videos that demonstrate the completion of 30% of the intervention. On the spot, RPT and Cnappc announced the warning, while Inarsind spoke of an "untimely and vexatious request". RPT has also prepared a document, sent in recent days to the Presidents and representatives of the member bodies, in which it is highlighted that the request from Deloitte it clashes with the rules on fair compensation and provides for an activity not covered by professional insurance. The comments and reactions also continued in the following days. The working group coordinated by **Confprofessioni** (which also includes ALA, Assoingegneri ed Architetti, Inarsind, Antec, UNGDCEC, ADC and ANCL) considers the request to be illegitimate, unfounded and highly damaging to the dignity of professionals because tax protection is already guaranteed by the obligation of certification, the value of which is recognized by law. Source: Le ultime news dal mondo dell' edilizia by [www.edilportale.com](http://www.edilportale.com) \*The article has been translated based on the content of Le ultime news dal mondo dell' edilizia by [www.edilportale.com](http://www.edilportale.com) . If there is any problem regarding the content, copyright, please leave a report below the article. We will try to process as quickly as possible to protect the rights of the author. Thank you very much! \*We just want readers to access information more quickly and easily with other multilingual content, instead of information only available in a certain language. \*We always respect the copyright of the content of the author and always include the original link of the source article. If the author disagrees, just leave the report below the article, the article will be edited or deleted at the request of the author. Thanks very much! Best regards!